

---

Presidenza dell’FSC: Georgia

Presidenza dell’OSCE: Svizzera

**100<sup>a</sup> RIUNIONE CONGIUNTA  
DEL FORO DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA  
E DEL CONSIGLIO PERMANENTE**

1. Data: martedì 2 giugno 2026 (nella Ratsaal)  
  
Inizio: ore 17.05  
Fine: ore 18.50
  
2. Presidenza: Ambasciatore A. Maisuradze (FSC) (Georgia)  
Ambasciatore R. Nägeli (PC) (Svizzera)

Federazione Russa (Annesso 1)

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell’ordine del giorno: LA VIOLAZIONE DELLO SPAZIO AEREO NAZIONALE DELLA ROMANIA NELLA NOTTE TRA IL 28 E IL 29 MAGGIO 2026 NEL CONTESTO DELL’AGGRESSIONE IN CORSO DELLA FEDERAZIONE RUSSA CONTRO L’UCRAINA

Presidenza (FSC), Presidenza (PC), Segretario generale (SEC.GAL/66/26), Romania (Annesso 2), Cipro-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia, San Marino e Ucraina), (FSC-PC.DEL/48/26), Poland (anche a nome dei seguenti Paesi: Bulgaria, Cechia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Islanda, Lettonia, Lituania, Norvegia, Romania, Slovacchia, Svezia e Ungheria) (FSC-PC.DEL/40/26 OSCE+), Polonia, Ucraina (FSC-PC.DEL/46/26), Canada (FSC-PC.DEL/53/26 OSCE+), Albania (FSC-PC.DEL/42/26 OSCE+), Italia, Francia (FSC-PC.DEL/41/26 OSCE+), Lettonia (anche a nome dell’Estonia e della Lituania), Türkiye, Irlanda (FSC-PC.DEL/38/26), Stati Uniti d’America (FSC-PC.DEL/44/26), Ungheria (FSC-PC.DEL/43/26 OSCE+), Regno Unito (FSC-PC.DEL/51/26 OSCE+), Germania (FSC-PC.DEL/39/26 OSCE+),

Montenegro, Slovenia, Moldova, Austria, Paesi Bassi (FSC-PC.DEL/45/26  
OSCE+), Croazia, Belgio, Grecia, Federazione Russa (FSC-PC.DEL/50/26)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

*Attacco contro la sede dell'Amministrazione statale regionale di Lugansk il  
2 giugno 2014: Federazione Russa, Ucraina, Belarus*

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

da annunciare



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**  
**Consiglio permanente**

FSC-PC.JOUR/87  
2 June 2026  
Annex 1

ITALIAN  
Original: RUSSIAN

---

**100<sup>a</sup> Riunione congiunta dell'FSC e del PC**  
Giornale FSC-PC N.87, punto 2

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

A. Esimi Co-presidenti,

consentiteci di esprimere le seguenti osservazioni di carattere procedurale.

Siamo indignati che la Presidenza in esercizio svizzera e la Presidenza georgiana del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) abbiano incluso arbitrariamente nell'ordine del giorno della presente riunione congiunta speciale dell'FSC e del Consiglio permanente, senza condurre consultazioni con tutti gli Stati partecipanti, un punto controverso e atto a suscitare ostilità che contiene una formulazione non consensuale.

Gli Stati occidentali scelgono i temi da trattare durante le nostre riunioni al solo scopo di distogliere l'attenzione dalle loro violazioni degli obblighi internazionali, dai crescenti problemi del regime di Kiev e dall'intensificarsi della pratica illegale di sequestri pirateschi di navi civili.

La convocazione della riunione odierna rappresenta già di per sé una palese dimostrazione di cinismo considerando la totale assenza di risposta da parte della Romania e dei suoi alleati NATO all'attacco terroristico compiuto dal regime di Kiev contro degli studenti a Starobelsk, nella Repubblica popolare di Lugansk, il 22 maggio scorso. È inaccettabile che voi stiate aderendo a questa linea di condotta. La scorsa settimana non avete dato alcun seguito alla richiesta della Federazione Russa di convocare una riunione speciale dell'FSC e del Consiglio permanente dell'OSCE su questo argomento. Al contrario, state chiaramente sostenendo una campagna propagandistica antirussa fondata su numerose menzogne, calpestando così la credibilità dell'OSCE.

Ricordiamo che la convocazione delle sedute non può essere incompatibile con le disposizioni del mandato della Presidenza, che la obbliga esplicitamente a tenere conto, nelle sue azioni, dell'intera gamma di opinioni degli Stati partecipanti (Decisione N.8 del Consiglio dei ministri di Porto del 2002). Entrambe le Presidenze violano le norme procedurali dell'OSCE non rispettando tali disposizioni e ciò dimostra la loro incapacità di adempiere ai loro compiti in buona fede, tanto più alla luce della candidatura della Georgia alla Presidenza dell'Organizzazione nel 2027.

La delegazione russa considera inappropriato qualsiasi tentativo di approfittare della posizione d'autorità della Presidenza per minare le basi consensuali su cui si fonda il lavoro dell'OSCE. Esortiamo la Presidenza in esercizio svizzera e la Presidenza georgiana dell'FSC ad attenersi agli approcci al lavoro della nostra Organizzazione concordati da tutti gli Stati partecipanti e a rispettare rigorosamente le Norme procedurali.

Chiediamo di far accludere la presente dichiarazione al giornale dell'odierna riunione congiunta speciale dell'FSC e del Consiglio permanente.

Grazie per la vostra attenzione.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**  
**Consiglio permanente**

FSC-PC.JOUR/87

2 June 2026

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**100<sup>a</sup> Riunione congiunta dell'FSC e del PC**  
Giornale FSC-PC N.87, punto 1 dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA ROMANIA**

Presidenti,

consentitemi di ringraziare la Presidenza georgiana del Foro di cooperazione per la sicurezza e la Presidenza svizzera del Consiglio permanente per aver convocato questa riunione congiunta speciale dell'FSC e del Consiglio permanente, con breve preavviso, in relazione ai recenti avvenimenti che hanno coinvolto il mio Paese.

L'odierna riunione integra, a livello regionale, la riunione speciale del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite organizzata ieri per trattare le implicazioni securitarie delle violazioni dello spazio aereo della Romania. Per la prima volta nei 71 anni dall'adesione della Romania alle Nazioni Unite abbiamo chiesto una riunione speciale del Consiglio di sicurezza per discutere delle preoccupazioni in materia di sicurezza della Romania.

Ieri a New York il Ministro degli affari esteri Oana Țoiu ha dichiarato che le ripetute violazioni dello spazio aereo di Paesi europei non devono essere considerate una "nuova normalità" e la comunità internazionale ha la responsabilità condivisa di prevenire l'intensificarsi di tali azioni. Il Ministro ha aggiunto che dobbiamo adoperarci con ogni mezzo, a livello individuale e collettivo, per contribuire a porre fine alla guerra ai nostri confini e trovare una via diplomatica in tal senso.

Cari colleghi,

consentitemi innanzitutto di ricapitolare i fatti. Nella notte tra il 28 e il 29 maggio 2026, mentre la Federazione Russa lanciava l'ennesimo attacco aggressivo contro infrastrutture civili nei porti ucraini sul Danubio, un drone russo ha violato ancora una volta lo spazio aereo della Romania.

Il drone è entrato nello spazio aereo rumeno alle ore 01.52, percorrendo in volo, nell'arco di circa quattro minuti, una distanza di 10 chilometri sul territorio rumeno. Tuttavia, sulla base dei rischi calcolati, tenendo conto della bassa quota di volo (tra 100 e 500 metri), della traiettoria dell'aeromobile, nonché dell'arco di tempo limitato in cui si è trovato nel nostro spazio aereo e della sicurezza dei civili a terra, non è stato possibile ingaggiare il drone e distruggerlo.

A seguito dello schianto del drone contro un edificio residenziale a Galați, un centro urbano densamente popolato, sono rimasti feriti una madre e il figlio di 14 anni. In questo momento sono ricoverati in ospedale, dove stanno ricevendo cure mediche specializzate per le ustioni subite. Altre due persone hanno riportato ferite e circa 70 sono state evacuate.

L'incidente verificatosi a Galați il 29 maggio si differenzia dalle violazioni dello spazio aereo registrate dal 2022 in quanto per la prima volta ha causato il ferimento di cittadini rumeni. Il progressivo crescendo d'intensità è evidente e lo abbiamo segnalato. Vi ricordo che il 25 aprile 2026, per la prima volta, un drone russo aveva causato danni a proprietà rumene (pali dell'elettricità e pertinenze di abitazioni) nella medesima città.

Siamo chiari: tutto ciò è avvenuto nel contesto della guerra d'aggressione della Russia contro l'Ucraina.

Colleghi,

i nostri colleghi russi spesso ci esortano a basare le nostre discussioni sui fatti e astenerci da accuse infondate. Siamo d'accordo, torniamo perciò ai fatti.

Troverete nelle vostre cassette della posta interne fotografie ufficiali dei resti del drone esploso nella notte tra il 28 e il 29 maggio a Galați. Le immagini mostrano lo specifico tipo di drone, un Geran-2, nonché i relativi numeri di serie, le targhette identificative e il motore. I nostri esperti, a seguito di un'analisi approfondita della struttura, degli elementi grafici e delle caratteristiche fisico-chimiche, hanno accertato al di là di ogni dubbio che si tratta di un drone russo.

Un drone russo utilizzato per attaccare l'Ucraina. Un drone russo che ha preso di mira infrastrutture civili. Un drone russo che si è schiantato su una palazzina in Romania, facendo detonare tutta la sua carica esplosiva e ferendo civili al di là dei confini ucraini.

Lo ha confermato il Presidente della Romania Nicușor Dan, che ha dichiarato quanto segue:

“La Federazione Russa ha commesso un atto grave che ha messo in pericolo la vita di cittadini della Romania in territorio rumeno. Si tratta di un'escalation che non può essere accettata, non sarà tollerata e non resterà senza risposta. Questa è la conseguenza dell'uso irresponsabile di tattiche da parte della Russia in totale spregio delle vite dei civili. Tutto questo rientra nell'arsenale impiegato da Mosca per seminare la paura, compromettere la fiducia e provocare danni”.

Di conseguenza, il Consiglio supremo di difesa nazionale della Romania ha decretato la chiusura del Consolato della Federazione Russa a Costanza e ha dichiarato il console russo nella città persona non grata. Si è inoltre deciso di potenziare le misure necessarie a rafforzare le capacità antiaeree della Romania all'interno dei quadri previsti nell'ambito della NATO, dell'Unione europea e della cooperazione bilaterale con i nostri partner.

A nome della Romania, teniamo a ringraziare tutti i nostri partner e amici che hanno espresso la loro solidarietà ai civili coinvolti, hanno appoggiato le nostre iniziative

diplomatiche volte a chiamare la Russia a rispondere delle sue azioni e hanno annunciato nuove misure a nostro sostegno. Grazie a tutti.

Presidenti,

quanto avvenuto il 29 maggio in Romania non è un incidente isolato. Dall'inizio della guerra d'aggressione della Russia contro l'Ucraina sono state registrate quasi 50 violazioni dello spazio aereo nazionale rumeno da parte di droni russi.

In questa occasione lo spazio aereo nazionale della Romania è stato nuovamente violato e la sicurezza nazionale del mio Paese è stata minacciata. Ma il caso della Romania non è unico. Soltanto negli ultimi mesi, altri Paesi – la Repubblica di Moldova, la Polonia, l'Estonia, la Lettonia, per citarne alcuni – hanno chiesto di iscrivere all'ordine del giorno dell'OSCE incidenti analoghi.

Tutti questi atti irresponsabili avvengono nel contesto dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia, che perdura ormai da 1.560 giorni e ha fatto seguito all'annessione illegale della penisola di Crimea nel 2014. La guerra d'aggressione russa continua a rappresentare una costante fonte di insicurezza e destabilizzazione in tutta l'area dell'OSCE. Con le sue azioni spregiudicate, ciniche e irresponsabili, la Russia viola continuamente i principi del diritto internazionale, della Carta delle Nazioni Unite e dell'Atto finale di Helsinki. Tutti noi, compresa la Russia, ci siamo impegnati a difendere questi principi.

Ciononostante, mentre l'aggressione russa prosegue senza sosta, Mosca nega ogni responsabilità per le sue azioni e avanza asserzioni infondate:

- la Russia sostiene che questi incidenti siano orchestrati allo scopo di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dal fallimento dello sforzo bellico ucraino. Ma vediamo tutti che l'Ucraina si sta difendendo con successo da uno spietato aggressore.
- La Russia sostiene che non vi siano chiare prove della sua responsabilità. Sussistono però prove inconfutabili che dimostrano come la Russia sia responsabile di violazioni del diritto internazionale.
- La Russia sostiene che questi incidenti siano provocazioni della NATO intese a giustificare una guerra contro la Russia stessa. Ma siamo tutti testimoni che proprio la Russia ha scatenato e sceglie di proseguire questa guerra d'aggressione.

Le innocenti vittime civili e le fotografie ufficiali dei frammenti del drone e dei danni arrecati all'edificio residenziale a Galați dimostrano che le accuse russe sono un palese esempio di disinformazione e cinismo.

Presidenti,

l'incidente verificatosi in Romania è un atto di escalation irresponsabile e senza precedenti da parte della Federazione Russa. Dobbiamo attribuire con chiarezza la responsabilità di questo evento, puntare il dito contro il suo autore e chiederne conto.

Esortiamo la Russia a porre fine alla sua guerra d'aggressione contro l'Ucraina, a rispettarne la sovranità, l'integrità territoriale e l'indipendenza e a ritirare tutte le sue forze dal territorio ucraino.

In conclusione, consentitemi di rimarcare che la Russia è pienamente responsabile di questi atti. La Russia ha scatenato questa guerra d'aggressione. L'Ucraina si sta difendendo legittimamente in conformità con l'Articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite.

Non ci lasceremo intimidire e ribadiamo che il nostro impegno politico, diplomatico, militare e finanziario a favore dell'Ucraina resta invariato, mentre ci adoperiamo per pervenire a una pace giusta e duratura fondata sulla Carta delle Nazioni Unite e l'Atto finale di Helsinki.

Grazie.